

Le iniziative per aiutare le popolazioni colpite dal maremoto

# La Basilicata si mobilita

## *In campo Cri, Emergency e il sindaco di Lauria*



SE LA solidarietà istituzionale delle organizzazioni mondiali tarda a far sentire i propri effetti e dà cattiva prova di sé soffocata dalla burocrazia, è la solidarietà più spontanea di cittadini, associazioni ed enti locali di tutta Italia a fare a gara per aiutare le vittime del catastrofico maremoto dell'Asia.

Ad esempio il sindaco Marcello Pittella e l'amministrazione comunale di Lauria si autofassano per le popolazioni dell'Asia colpite dal maremoto. Dice Pittella: «Sono convinto che quanto abbiamo deciso è poco in confronto a quella che è stata e sarà la tragedia umana di quei popoli ma è il minimo che un amministratore può fare dimostrando di essere comunque vicino alle popolazioni che in questo momento soffrono. E' una tragedia che riguarda tutti, anche noi occidentali, non solo perché laggiù ci sono nostri connazionali, ma perché sono morti migliaia di nostri fratelli e abbiamo l'obbligo di sostenere quelle popolazioni. Pertanto invito tutta la comunità lauriota e quella lucana a compiere un atto di solidarietà».

Il vescovo di Tursi-Lagonegro Francesco Nolè e la Caritas diocesana diretta da Luca Conte hanno indetto per il 6 gennaio prossimo una giornata di preghiera e di raccolta fondi per le vittime dell'immane tragedia. Anche a loro i ringraziamenti di Pittella.

Intanto, è stata incrementata nelle ultime ore la mobilitazione da parte del volontariato della Croce Rossa della Basilicata.

Allo scopo di fornire il più presto possibile farmaci, stabilizzatori, viveri e quant'altro necessario sono stati predisposti, a cura dei volontari di tutte le componenti della Croce Rossa Italiana, ieri sono stati raccolti fondi in tutta la regione.

Spiega il commissario Clementina Pecorelli: «Lottando contro il tempo un gran nu-



mero di volontari Cri si è prontamente offerto a partire per prestare la propria collaborazione nelle zone colpite dal maremoto. Una calamità di queste dimensioni richiede una mobilitazione collettiva della nostra comunità regionale e una piena e totale sensibilizzazione di tutti, proprio tutti, nessuno escluso».

La sottoscrizione può essere effettuata anche sul **conto corrente bancario n.218020 Banca Nazionale del lavoro, Agenzia 1 (6382) Roma -Blissolati (Abi 01005 - Cab 03382) - Cusale: "Emergenza Asia" intestato a Croce Rossa Italiana, via Toscana, 12 -00187 Roma** oppure sul **conto corrente postale n.300004 intestato a Croce Rossa Italiana, via Toscana, 12 - Roma - causale: "Emergenza Asia".**

Ma non è tutto, come fa sapere Emergency Basilicata, un team di Emergency è in

partenza per lo Sri Lanka, uno dei Paesi maggiormente colpiti dal maremoto di domenica 26 dicembre scorso.

Una missione decisa anche a seguito del contatto avuto con l'Ambasciata dello Sri

Lanka in Italia che ha segnalato alcune priorità, alle quali si cercherà di far fronte nel più breve tempo possibile, vista la gravità della situazione soprattutto dal punto di vista sanitario.

Dice Teresa Sarti, presidente di Emergency: «Abbiamo deciso di focalizzare il nostro intervento in favore della popolazione dello Sri Lanka non solo perché è una delle zone maggiormente colpite

dal maremoto ma anche perché questa catastrofe ha portato alla superficie molte mine antiuomo che giacevano sepolte in quest'area dove sono ancora attivi focolai di guerra». I contributi a sostegno di questo intervento possono essere versati sul **conto corrente postale n. 28426203** oppure on line **tramite il sito internet [www.emergency.it](http://www.emergency.it), indicando nella causale "vittime maremoto Sri Lanka".**

Una voce solidale quella di Antonio Pisani, consigliere regionale dello Sdi: «Siamo vicini alle popolazioni del Sud-Est Asiatico duramente colpite dal "maremoto" e la decisione della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza di devolvere fondi, come le tante iniziative di solidarietà». Pisani propone l'istituzione di un unico fondo di solidarietà in modo da realizzare un progetto specifico della comunità lucana come "segno tangibile" della solidarietà civile delle nostre popolazioni.

Il capogruppo dello Sdi rivolge un pensiero anche alle vittime dell'incendio nella megadisoteca "Republica de Cromagnon" di Buenos Aires, pensando anche alla comunità lucana presente in Argentina.

Una delle terribili immagini degli effetti del maremoto nei paesi del sud est asiatico